

IL PRESIDENTE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Giampiero Patrizi (Carpi)

Past-President

Luigi Sciarra (Roma)

Vice Presidente

Antonio Dello Russo (Ancona)

Segretario

Flavio D'Ascenzi (Siena)

Tesoriere

Antonio D'Aleo (Modica)

Revisore dei Conti

Alessandro Zorzi (Padova)

Consiglieri

Massimiliano Bianco (Roma)

Alessandro Bina (Cagliari)

Maurizio Contursi (Salerno)

Zefferino Palamà (Taranto)

Silvio Romano (L'Aquila)

Patrizio Sarto (Treviso)

Antonio Scarà (Roma)

Lucia Tardini (Carpi)

Olga Vríz (San Daniele del Friuli)

COMUNICATO STAMPA

La Società Italiana di Cardiologia dello Sport, nel rivolgere i migliori auguri di pronta guarigione ad Edoardo Bove, intende affermare quanto segue:

- Il programma di screening con la visita medico-sportiva per la valutazione degli atleti agonisti è una peculiarità e un vanto nazionale, in quanto, dal momento della sua implementazione nel lontano 1982, ha dimostrato di essere in grado di intercettare la gran parte delle patologie cardiache potenzialmente correlabili ad eventi avversi e di ridurre significativamente la morte improvvisa giovanile collegata allo sport: gli studi pubblicati sull'esperienza italiana documentano, infatti, una riduzione dell'incidenza annua di morte improvvisa dell'89% dopo l'introduzione dello screening;
- ciononostante, vi è una piccola quota di condizioni morbose, per loro natura non evidenziabili allo screening, che possono colpire anche una popolazione di soggetti ritenuti sani, come i giovani atleti; questi episodi, di grande impatto mediatico ma comunque rari, non devono quindi far dimenticare il grande numero di vite salvate grazie alle diagnosi precoci di cardiopatia in occasione delle visite medico sportive;
- per i pochi casi che sfuggono allo screening, SIC Sport con forza sottolinea l'importanza dei programmi di prevenzione secondaria mediante la diffusione delle metodiche di defibrillazione precoce sul campo, che rappresentano l'unico presidio in grado di efficacemente contrastare la morte improvvisa aritmica (invece di altre manovre inutili e che possono rivelarsi dannose o comunque ritardanti l'applicazione del defibrillatore come inserire le dita in bocca nel tentativo di "spostare la lingua").
- SIC Sport auspica una sempre maggiore e migliore cultura della defibrillazione precoce anche fra figure non sanitarie, i cosiddetti laici, e in particolar modo tra gli atleti e i dirigenti sportivi, che possono contribuire a salvare giovani vite umane con sufficienti conoscenze acquisibili in corsi di formazione di poche ore.

Il Consiglio Direttivo Nazionale Sic Sport